

Ambrosia – una breve carriera in Svizzera?

L'ambrosia minaccia di insediarsi ancor più massicciamente nelle zone abitate del Nord delle Alpi e, in singoli casi, ha già occupato superfici destinate all'agricoltura. Se riuscisse a invadere ulteriormente le zone rurali, la diffusione di questa malerba risulterebbe incontrollabile, e con il tempo potrebbe mettere a repentaglio la flora indigena.

Dal 2001 un tema sempre più importante

Dal 2004, la Stazione di ricerca Agroscope Changins-Wädenswil ACW elabora strategie per l'agricoltura. In occasione di due incontri informativi (2001 e 2003), l'allora Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio (oggi UFAM) aveva affrontato l'argomento ambrosia e illustrato la necessità d'intervenire tempestivamente. Nel 2001, dopo aver constatato l'aumento della diffusione di piante d'ambrosia trasportate dai macchinari agricoli dalla regione di Lione, nel Canton Ginevra si forma il primo gruppo di esperti. I Cantoni Ticino (2003), Neuchâtel (2005), Argovia e Zurigo (2006) seguono lo stesso esempio, mentre l'ACW continua il suo lavoro di consulenza e informazione nei Comuni, sulla stampa e tra l'opinione pubblica.

I Cantoni devono intervenire

Nel 2006, nell'Ordinanza sulla protezione dei vegetali (RS 916.20) l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) segnala l'ambrosia come pianta da combattere, mentre a breve seguirà la modificazione dell'Ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente. Nel frattempo, alcuni Cantoni hanno già adottato misure efficaci. A Zurigo e in Argovia, gli impiegati di tutti i Comuni sono stati informati da specialisti. Altri Cantoni, tra i quali i Grigioni e Turgovia, hanno tenuto un corso di formazione per le squadre che si occupano della lotta alla necrosi batterica, mentre in Ticino ci si concentra sull'istruzione del personale addetto alla costruzione di autostrade e alla loro manutenzione. Il Cantone Zurigo sta elaborando un sistema di monitoraggio che permetta di localizzare le popolazioni di ambrosia con un sistema di misurazione satellitare. Ciò consentirebbe di tenere sotto controllo le colonie di questa pianta infestante, i cui semi conservano la germinabilità anche dopo 40 anni.

Uniti contro l'ambrosia

I dati e le cifre allarmanti in arrivo da Nordamerica, Balcani, Austria, Francia e Italia, come pure le analisi effettuate in Svizzera da diversi esperti, confermano che l'ambrosia è una pianta da combattere prima che diventi un problema per le persone, l'agricoltura e la flora. A tale scopo, le autorità federali e cantonali competenti, agronomi, esperti della protezione della natura e delle piante, biologi, botanici, giardinieri professionisti e rappresentanti della sanità sono spesso impegnati in azioni comuni effettuate su tutto il territorio.

Il 25 giugno giornata dell'estirpazione

Quest'anno, la Stazione di ricerca ACW, il Centro svizzero per l'allergia, la pelle e l'asma (aha!), MeteoSvizzera e la Società svizzera di aerobiologia scendono in campo insieme per una giornata informativa dedicata alla lotta all'ambrosia, prevista per il 25 giugno.